



Nuovo Progetto Formativo
Discepoli-Missionari

Dimensione vocazionale : scheda n.3

Il discernimento personale

AMBITO

Dimensione vocazionale dell'educatore.

Gli educatori, anche alla luce della scoperta di essere inseriti in un dialogo con Dio e portatori di talenti unici e irripetibili, sperimentano e precisano alcune attenzioni per vivere con responsabilità dinanzi a Dio le proprie scelte.

TITOLO

Scegliere si può?!

SOTTOTITOLO

Scegliere chiede la pazienza di verificare ciò che è necessario ma anche il coraggio di decidere ossia di fare esercizio di discernimento: nella fede il discernimento permette di comprendere e realizzare quel bene possibile a cui il Signore ci chiama.

FASCIA D'ETÀ

Educatori dai 19 anni in su.

OBIETTIVO GENERALE

Gli educatori vengono accompagnati a riconoscere la necessità di scegliere in sintonia con la volontà del Signore, nella serena fiducia che in essa c'è la piena realizzazione personale e comune.

RIASSUNTO/PANORAMICA

Discernere significa, come dice il termine stesso, distinguere. Nel caso della vita cristiana il discernimento si riferisce alla distinzione dei diversi aspetti legati a un fatto e alla relativa decisione da prendere al fine di comprendere ciò che è o non è secondo la volontà di Dio e così deliberare una scelta in sintonia con il Signore. Saper discernere non è frutto solo di considerazioni umane o di buon senso, ma soprattutto dell'ascolto disponibile dello Spirito. Tale ascolto chiede di essere vissuto nel silenzio e in sintonia con la Chiesa ed è favorito dalla preghiera e dalla grazia dei Sacramenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

La XV Assemblea Generale Ordinaria dei vescovi ha avuto per la prima volta come tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Sia il Documento preparatorio che l'Esortazione apostolica conclusiva *Christus vivit* presentano in modo approfondito, biblicamente e umanamente fondato, il tema del discernimento spirituale.

LA NOSTRA ESPERIENZA

L'Associazione consegna ai suoi membri nelle varie fasi della vita una metodologia formativa che li chiama e allo stesso tempo li aiuta a coniugare attivamente la fede e la vita. Tale esperienza chiede un

costante esercizio del discernimento, ossia dell'ascolto della volontà di Dio, così da poter collaborare attivamente alla crescita del suo Regno. L'esperienza associativa diventa così stabile palestra per le scelte personali, ma anche associative ed ecclesiali, che alla luce del Vangelo sono sempre chiamate ad essere vissute come risposta generosa e responsabile alla volontà di Dio.

SPAZIO FORMATORE

Numerosi testi, anche alla luce del cammino sinodale della Chiesa sulla famiglia e sulla fede dei giovani, possono essere utili per conoscere gli elementi fondamentali del discernimento spirituale. Particolarmente utile può essere la lettura del Documento preparatorio della XV Assemblea Generale Ordinaria dei vescovi in vista del Sinodo dei giovani del 2018 oppure l'ultimo capitolo dell'Esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit* consegnata da papa Francesco nel 2019.

Altra agile lettura può essere il sussidio predisposto dall'Ufficio nazionale di pastorale delle vocazioni della CEI nel 2020 dal titolo *5 passi per l'accompagnamento vocazionale*.

L'argomento del discernimento spirituale è stato approfondito da diversi autori, anche a partire da diverse tradizioni ecclesiali: la necessità di affrontare tale argomento, tuttavia, potrebbe essere l'occasione per intraprendere un percorso di accompagnamento spirituale personale e così sperimentarne in diretta l'importanza e la metodologia.

CREATA DA

Ufficio di pastorale delle vocazioni della Diocesi di Padova.

Mail: pastoralevocazionale@diocesipadova.it

ATTIVITÀ N° 3

OBIETTIVO SPECIFICO

Il giovane si interroga sulle modalità con cui compie le scelte nella propria vita, approfondisce il valore e il significato dell'esercizio del discernimento spirituale e alla luce di esso verifica una propria scelta.

PAROLA

La voce del pastore

Gv 10,1-10

1 «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. 2 Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. 3 Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. 4 E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. 5 Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». 6 Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. 7 Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. 8 Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. 9 Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. 10 Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Gesù si rivela come il pastore della nostra vita che conosce ciascuno di noi e ci chiama per nome per condurci al pascolo della vita. La sua voce risuona oggi in tanti modi e luoghi: nella Scrittura, nella coscienza, nella Chiesa, nella vita del mondo, ma non va da sé riconoscerla e ascoltarla. È necessario affinare l'udito del cuore ed entrare in sintonia con lui, così da riconoscerla fra le tante che ci raggiungono e sceglierla come promessa di vita.

CONCRETAMENTE

LANCIO (20')

I partecipanti vengono invitati a precisare una cosa bella che vorrebbero realizzare quanto prima e a scriverla su un post-it. Quindi vengono invitati ad attaccare il post-it su un pannello solido ma morbido (es. truciolato). Una volta che tutti hanno appeso il proprio post-it vengono fornite alcune freccette (es. tiro a segno) a ciascun partecipante e, dopo le necessarie indicazioni di stanza e modalità, viene dato inizio ad una gara su chi riesce a colpire prima o con la migliore distanza degli altri il proprio post-it.

FASE 1 (30')

I partecipanti si ritrovano in cerchio; dopo averli invitati a dare un significato personale al gioco appena svolto, viene condiviso con loro l'obiettivo dell'incontro.

Quindi vengono invitati ad ascoltare il racconto di un giovane che ha fatto esperienza di discernimento spirituale nella propria vita (prima di una scelta scolastica, lavorativa, formativa o di vita) il quale racconterà la propria esperienza senza tralasciare i seguenti aspetti:

- scelta da verificare;
- risorse a favore della propria scelta;
- freni a sfavore della propria scelta;
- passaggi interiori e spirituali che hanno portato alla scelta finale;
- eventuali confronti personali e spirituali che sono stati di aiuto.

Quindi viene lasciato del tempo ai partecipanti per rivolgere all'ospite eventuali domande inerenti l'obiettivo dell'incontro.

FASE 2 (35')

Vengono condivisi con i partecipanti alcuni contenuti inerenti al discernimento spirituale e riconducibili alla tradizione di Sant'Ignazio di Loyola condivisi da papa Francesco durante il *Regina caeli* domenicale del 3 maggio 2020 in occasione della 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Tali contenuti possono essere condivisi a voce con l'ausilio di qualche slide oppure anche guardando insieme al gruppo il video del suo intervento reperibile al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=7PGMFerZO7M&feature=youtu.be>

In ogni caso saranno condivisi i seguenti aspetti:

- Il discernimento spirituale riguarda la capacità di imparare a rispondere alla voce del Signore, nella consapevolezza che oltre alla sua voce ne risuonano anche altre, in particolare quella del tentatore.
- Queste due voci parlano due lingue diverse. La voce di Dio si propone, non si impone; corregge con pazienza, ma incoraggia e alimenta la speranza, apre un orizzonte in cui inoltrarsi. La voce del tentatore, invece, seduce, assale, costringe, suscita illusioni che fanno credere di essere onnipotenti, ma poi ci abbandona, ci fa sentire inadeguati, bloccati dinanzi a un muro. La voce di Dio chiama a vivere il presente in modo costruttivo e apre al futuro: il nemico, invece, fa temere il futuro e ristagnare nel passato. La voce di Dio chiama al bene, quella del nemico invita a fare tutto ciò che piace e subito. La voce di Dio parla nella luce, fa sentire il fascino della verità: quella del tentatore, invece, predilige l'oscurità, la falsità, il pettegolezzo.
- Dinanzi ad ogni scelta, è necessario darsi occasioni e strumenti spirituali per distinguere tra le diverse voci quella del Signore e chiedere il dono dello Spirito per riuscire a decidersi per lui. Il silenzio, la preghiera, l'ascolto della Scrittura, l'incontro con una guida spirituale e la celebrazione dei Sacramenti, in particolare l'Eucaristia e la Confessione, sono gli strumenti che lo Spirito ci consegna per lasciarci accompagnare e sostenere da lui nelle nostre scelte per il bene.

Quindi si invitano i partecipanti a verificare una delle proprie scelte alla luce di quanto approfondimento. Si chiede loro di individuare una scelta significativa vissuta nell'ultimo periodo oppure una scelta che stanno considerando nel presente e, alla luce delle indicazioni date, a rivederla

personalmente durante un tempo di silenzio. A tal proposito potrebbe essere utile, oltre che consegnare il testo dell'approfondimento, offrire loro anche la seguente consegna:

- Per conto tuo, nel silenzio, descrivi brevemente qui di seguito una scelta significativa vissuta nell'ultimo periodo oppure una scelta che stai considerando in questo periodo.
- Rivedi i passaggi che hai fatto per conto tuo o con altri per compiere la tua scelta ed elencali qui di seguito.
- Ti è chiaro da chi viene la voce che hai scelto di seguire? Quali caratteristiche ha rispetto a quelle elencate nella riflessione di prima?
- Alla luce della riflessione di oggi, ci sono dei passaggi che avresti potuto o puoi compiere diversamente? Quali?

PREGHIERA (5')

Viene condivisa con i partecipanti la seguente preghiera predisposta per la 57^a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni:

Signore Gesù,

incontrare te

è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga
lì dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto
di figli amati.

Signore Gesù,

scegliere te

è lasciare che tu vinca l'amarezza
delle nostre solitudini
e la paura
delle nostre fragilità;
solo con te la realtà si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,

seguire te

è far sbocciare i sogni e prendere decisioni
è darsi al meglio della vita.
Attiraci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti per ricevere da te
il regalo della vocazione:
crescere, maturare e divenire dono per gli altri.
Amen.

VAI OLTRE

Al termine dell'incontro, i conduttori (oppure il responsabile associativo della formazione) possono invitare i partecipanti a riflettere sull'opportunità di approfondire la figura della guida spirituale in vista di un accompagnamento personale.